

MISTICONI GIUSEPPE

(1907-1998)

Pittore, scultore

Giuseppe Misticoni nasce a Spoltore (Pe) da Luigi e da Almerinda Romualdi nel 1907. La famiglia Misticoni, originaria di Morro d'Oro, nel teramano, giunge a Spoltore agli inizi del 1900, presto si inserisce nell'ambiente delle famiglie più in vista della città e frequenta cenacoli culturali composti da artisti e da intellettuali del calibro di D'Annunzio, Michetti, Tosti, Barbella, Cascella (cfr. sezione personaggi illustri).

Giuseppe si avvicina al mondo dell'arte dietro la guida del pittore spoltorese Italo De Sanctis, prosegue la sua formazione presso il Liceo Artistico e poi nell'Accademia di Belle Arti di Roma.

Terminati gli studi si stabilisce a Pescara, dove fonda, nel 1947, il Liceo Artistico della città, che dirigerà per trent'anni e che ancora oggi porta il suo nome. La fondazione di tale scuola rappresenta un evento di grande rilevanza nel panorama artistico abruzzese, poiché al suo interno Misticoni raduna i maggiori artisti della regione dando vita alla famosa *Scuola Artistica Pescara*. Tra i suoi frequentatori vi sono Giuseppe Di Prinzi, eterno amico del Misticoni, Nicola Febo, Elio Di Blasio, Franco Summa, Giovanni Melarangelo, Arduino Napoleone, Enio D'Incecco, Giovanni Pittoni.

L'importanza del ruolo avuto dal Liceo Misticoni nel contesto abruzzese delle arti visive è stata oggetto dello studio condotto dallo storico Antonio Zimarino nel suo *Vicende, testimonianze e contesto di una esperienza italiana Liceo Artistico G. Misticoni 1947-1998*, edito per conto dell'Amministrazione Provinciale di Pescara.

Giuseppe intrattiene rapporti con i più importanti critici nazionali, come Argan, Bandera, Gatt, Apuleo, Ponente, e, attraverso le sue grandi qualità di artista e di

eccentrico uomo di cultura, contribuisce efficacemente ad allargare gli orizzonti dell'ambiente pescarese.

La fase iniziale del percorso artistico di Misticoni risente dell'influenza del concittadino De Sanctis ed è di carattere iconico. Tra le opere di tale periodo si ricorda una *Ragazza in verde* del 1933. Quella successiva inizia intorno ai primi anni '50 ed approda ad una visione astratto-informale dell'arte. Riguardo a ciò è interessante notare come Misticoni venga considerato uno degli iniziatori dell'astrattismo in Abruzzo. Di questo periodo sono opere come *Composizione geometrica*, *Interiorità*, *Animale fantastico*, *Forme nello spazio*. In esse è evidente l'evoluzione verso un linguaggio più geometrico e strutturale.

A conclusione della sua intensa ricerca vi è il periodo costruttivistico, nel quale i segni si esprimono mediante l'oggettività del calcolo matematico. Uno dei frutti di tale momento artistico è una scultura in cristallo, materiale molto usato in questa fase, conservata nella Biblioteca Provinciale di Pescara.

All'interno di tale percorso spesso si inseriscono influssi di parapsicologia, materia di grande interesse per Misticoni, in relazione alla quale acquisisce un'ottima formazione.

Le opere di Giuseppe Misticoni presenziano nelle più importanti rassegne d'arte: la Biennale di Venezia, la Quadriennale di Roma, i Premi Michetti, Spoleto, Modigliani, Bari, Termoli, Salvi di Sassoferrato, Marche, Avezzano, Penne.

Alcune delle sue produzioni sono conservate presso l'Amministrazione Provinciale di Pescara, il Museo "Vittoria Colonna" di Pescara, il Museo "Costantino Barbella" di Chieti, la Galleria d'Arte Moderna di Lucca, il Museo di L'Aquila, l'Università di Pisa ed in altre collezioni pubbliche e private.